

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 40/12

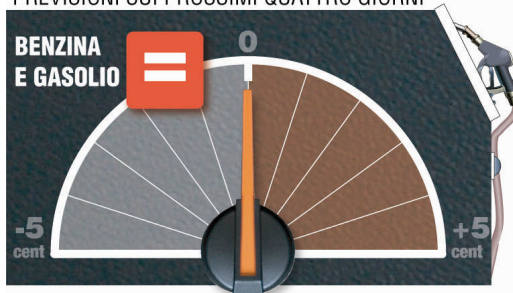
Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 20 ottobre 2012 – venerdì 26 ottobre 2012
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

Che prezzo farà

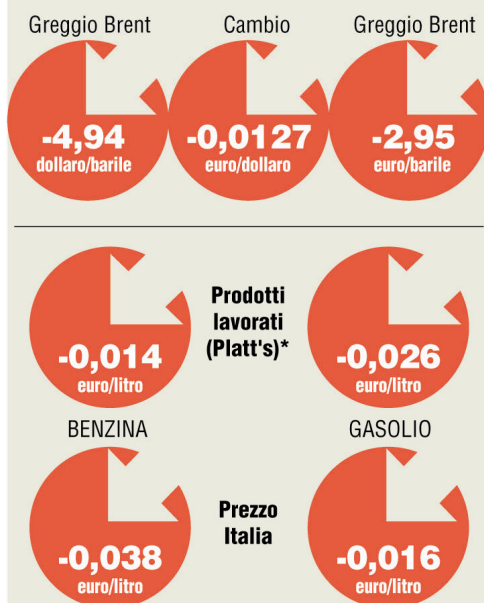
FIGISC: "PREZZI STABILI NEI PROSSIMI GIORNI"

PREVISIONI SUI PROSSIMI QUATTRO GIORNI



I FATTORI PRINCIPALI

dal 19/10/2012 al 26/10/2012



* La quotazione internazionale dei prodotti lavorati (e non il greggio) influenza direttamente la formazione del prezzo alla pompa; tale quotazione è rilevata giornalmente dall'agenzia McGraw Hill su tutti i mercati internazionali con la denominazione di prezzo Platt's

Fonte: FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI STABILI NEI PROSSIMI GIORNI"

Luca SQUERI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni prevede una stabilità dei prezzi: "La quotazione del greggio, anche con i dati di ieri, è diminuita rispetto allo scorso fine settimana, sia pure in presenza di un cambio euro/dollaro meno favorevole, attestandosi da 87 ad 84 euro/barile. Anche l'andamento delle dinamiche dei prodotti raffinati è stato ribassista: le chiusure del mercato internazionale dei prodotti finiti Platt's di questa settimana hanno fatto registrare, infatti, una variazione in diminuzione di 1,4 eurocent/litro per la benzina (con IVA) e di circa 2,6 per il gasolio. Il trasferimento di queste dinamiche si è riflesso in maniera differenziata sui prezzi alla pompa, che da venerdì scorso sono scesi per la benzina di -3,8 eurocent/litro e di -1,6 eurocent /litro per il gasolio. In un mese esatto (dal 26 settembre), le quotazioni internazionali dei prodotti sono scese di 4,6 cent/litro per la benzina e di 2,3 per il gasolio, mentre i prezzi alla pompa sono calati di 4,7 cent/litro per la benzina e di 1,4 per il gasolio. Le tendenze del mercato internazionale fanno ragionevolmente supporre che, tranne variazioni in aumento od in diminuzione molto accentuate in data odierna, ci siano le condizioni per una sostanziale stabilità dei prezzi nei prossimi giorni, con variazioni contenute nell'ordine massimo di circa di 0,5 eurocent/litro in media tra i prodotti".

"L'analisi dei dati dell'ultima settimana" *precisa SQUERI* "rileva che la quotazione del greggio Brent *spot* è in discesa (-3,39 % rispetto alla scorsa settimana), perdendo -2,95 euro/barile (-0,022 euro/litro con IVA) in funzione di un cambio euro/dollaro stabile. I prezzi medi Italia della rete ordinaria, da sabato 20 ottobre, hanno seguito le dinamiche dei prezzi internazionali in misura differenziata tra i prodotti, mantenendosi mediamente più bassi nell'arco dell'intera settimana di circa 2,0 cent/litro per la benzina e più alti di circa 1,1 cent/litro per il gasolio, ma in media tra i prodotti con un perfetto allineamento con le dinamiche internazionali".

"I prezzi sulla rete autostradale sono anch'essi diminuiti" *dichiara Stefano CANTARELLI, Presidente di ANISA Confcommercio, l'associazione che raggruppa i gestori della rete autostradale* "con una media settimanale tra i prodotti di circa 1,0 cent/litro rispetto alla media dei sette giorni antecedenti; il prezzo del gasolio in autostrada risulta per questa settimana mediamente più contenuto di 1,2 cent/litro rispetto al prezzo dello stesso prodotto in rete ordinaria".

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 20 ottobre 2012 a venerdì 26 ottobre 2012, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 40/2012 – 26.10.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 17 ottobre 2012 a mercoledì 24 ottobre 2012.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro meno favorevole (1,2942 rispetto a 1,3120 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è in discesa, con una variazione di -3,19 euro/barile (-5,68 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 109), attestandosi dagli 87,12 euro/barile iniziali al valore finale di 83,93 euro/barile (-0,024 euro/litro con IVA). Rispetto al dato di incidenza sul prezzo fino a venerdì 26 ottobre, **nella giornata di ieri, giovedì 25 ottobre, le quotazioni del Brent greggio sono lievemente aumentate attestandosi sul valore di 109,36 dollari/ barile, che, a un cambio stabile a 1,2993, corrispondono a 84,17 euro/barile.**

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 19/10/2012-26/10/2012 -

Fondamentali mercato	Unità misura	19/10/12	26/10/12	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	114,30	108,62	-5,68 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3120	1,2942	-0,0178 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	87,12	83,93	-3,19 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano variazioni diversificate, ma comunque in discesa: la benzina, infatti, nel periodo dal 19 ottobre al 26 ottobre 2012 è calata di -0,015 euro/litro (da 0,582 a 0,567 euro/ litro), pari a -0,018 euro/litro con IVA, mentre il gasolio ha perso -0,022 euro/litro (da 0,662 a 0,640 euro/litro), pari a -0,027 con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è sceso sia per il gasolio (-0,016 euro/litro) che per la benzina (-0,038 euro/litro). Le dinamiche incrementali del mercato internazionale di questa settimana hanno avuto un riscontro diversificato tra i prodotti sui prezzi interni, più bassi di circa 2,0 cent/litro per la benzina e più alti di 1,1 per il gasolio.

Tav. 2 – Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 19/10/2012 – 26/10/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,582	0,662	1,898	1,807
Fine rilevazione	0,567	0,640	1,860	1,791
Differenza senza IVA	-0,015	-0,022		
Differenza con IVA	-0,018	-0,027	-0,038	-0,016
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,020	+0,011

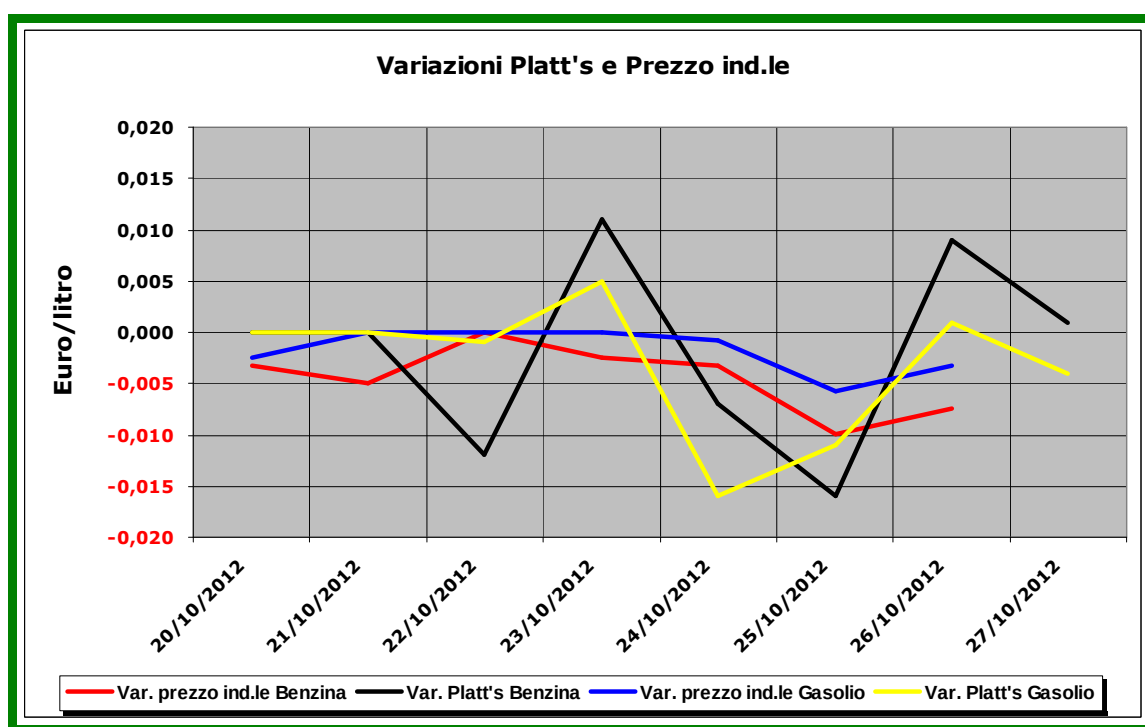
Ma rispetto al dato di incidenza sul prezzo fino a venerdì 26 ottobre, **nella giornata di giovedì 25 ottobre le quotazioni internazionali dei prodotti lavorati Platt's sono scese di circa -0,004 euro/litro per il gasolio e sono salite di 0,001 euro/litro per la benzina, IVA compresa**, cambiando la situazione come da successiva tabella, con **i prezzi alla pompa più bassi di 2,1 cent/litro per la benzina e più alti di 1,6 cent/litro per il gasolio** nella giornata odierna:

Tav. 2bis – Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 19/10/2012 – 26/10/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,582	0,662	1,898	1,807
Fine rilevazione	0,568	0,636	1,860	1,791
Differenza senza IVA	-0,014	-0,026		
Differenza con IVA	-0,017	-0,031	-0,038	-0,016
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,021	+0,015

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale (prezzo al pubblico al netto delle imposte) sono state abbastanza accentuate nel corso della settimana dal 20 ottobre al 26 ottobre, in corrispondenza di una dinamica ancora più mossa delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti raffinati (prezzo Platt's), come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni del Platt's e del prezzo industriale (al netto delle imposte) periodo 20/10/2012 – 26/10/2012 – Benzina e gasolio



B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,053/0,056 euro/litro) e,

pertanto, **costituisce un dato più severo (ovvero, più “favorevole” per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.**

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti (“no-logo”) - che offrono sconti nell’ordine massimo di 12,5/12,7 eurocent/litro rispetto al prezzo puramente di listino del servito.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo “rete colorata” per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti (o “no-logo”) per la settimana dal 20 ottobre al 26 ottobre 2012 risulta essere pari a 1,824 euro/litro per la benzina ed a 1,750 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i “no-logo” di 6,8/7,8 eurocent/litro a seconda dei prodotti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, prezzi no-logo e media della rete “colorata” e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato Ministero 22/10/12	1,825	1,747	-0,020	-0,003
Prezzo medio “servito” settimanale	1,881	1,800	-0,026	-0,009
Prezzo medio della rete “colorata”	1,824	1,750	-0,025	-0,007
Prezzo scontato reperibile (“no-logo”)	1,756	1,673	-0,033	-0,013

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 20 ottobre a venerdì 26 ottobre 2012 è diminuito per la benzina di -0,038 euro/litro (pari ad un -2,00 %) ed per il gasolio in misura di -0,016 euro/litro (pari a -0,89 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 20 ottobre a venerdì 26 ottobre 2012, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,849 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,760 euro/litro (con un decremento di -0,021 euro/litro per la benzina e di -0,007 euro/litro per il gasolio sulla settimana precedente); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo per questa settimana nell’ordine di 0,029/0,044 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,805 euro/litro per la benzina e su 1,731 euro/litro per il gasolio (con un decremento di -0,021 euro/litro per la benzina e di -0,006 euro/litro per il gasolio rispetto alla settimana precedente).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 20/10/2012 – 26/10/2012

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,849	1,760
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,805	1,731
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,021	-0,007
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,021	-0,006

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione Platt's internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati tranne benzina e gasolio ed il vero fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 20 ottobre al 26 ottobre 2012 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,49 % per la benzina ed al 36,34 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 20 ottobre al 26 ottobre 2012 la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,81 % per la benzina e del 12,03 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 56,70 % e per il 51,62 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 20/10/2012-26/10/2012 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,881	100,00%	1,800	100,00%
IVA 20 %	0,326	17,36%	0,312	17,36%
Accisa	0,740	39,35%	0,617	34,27%
Totale imposte	1,066	56,70%	0,929	51,62%
Quotazione Platt's	0,573	30,49%	0,654	36,34%
Ricavo industriale	0,241	12,81%	0,217	12,03%
Prezzo industriale	0,814	43,30%	0,871	48,38%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 22.10.2012.

Con la benzina a **1.825** euro/litro, l'Italia si colloca alla **prima posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Olanda, Grecia, Finlandia, Regno Unito, Svezia, Danimarca, Portogallo, Germania e Belgio, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,653 euro/litro**; con il gasolio a **1,747** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, e seguita da Svezia, Finlandia, Germania, Grecia, Danimarca, Olanda, Slovacchia e Portogallo, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,500 euro/litro**.

Rispetto alla rilevazione precedente del 15.10.2012, **il prezzo della benzina in Italia è sceso di un -1,12 %, contro una media ponderata dei 17 Paesi dell'area euro di -1,49 %, quello del gasolio è sceso di un -0,16 %, contro una media pari a -0,27 % dei 17 Paesi di area euro.**

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 40/2012 – 26.10.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Rispetto alla precedente rilevazione del 15.10.2012, **la classifica dell'Italia rimane stabile (al primo posto) sia per la benzina che per il gasolio (al secondo posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 22.10.2012 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Italia	1,825	1	Regno Unito	1,758
2	Olanda	1,806	2	Italia	1,747
3	Grecia	1,769	3	Svezia	1,716
4	Finlandia	1,712	4	Finlandia	1,576
5	Regno Unito	1,698	5	Germania	1,528
6	Svezia	1,693	6	Grecia	1,521
7	Danimarca	1,652	7	Danimarca	1,512
8	Portogallo	1,648	8	Olanda	1,496
9	Germania	1,637	9	Cechia	1,488
10	Belgio	1,603	10	Portogallo	1,479
MEDIA PAESI EURO		1,653	MEDIA PAESI EURO		1,500
MEDIA 27 PAESI		1,635	MEDIA 27 PAESI		1,519

Rispetto allo ***"stacco con l'Europa"*** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione *"ufficiale"* del 15 ottobre 2012 evidenzia un **aumento dello stacco per la benzina, che si attesta su 0,043 euro/litro (e che era di 0,040 nella rilevazione del 15.10.2012), ed un modesto aumento anche per il gasolio attestatosi su 0,031 euro litro per il gasolio (in data 15.10.2012, precedente rilevazione, era pari a 0,030).**

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano ora quasi il 42 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,012 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello "stacco" del 22.10.2012 per la benzina va corretto da 0,043 euro/litro a 0,031 euro/litro.**

Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca sempre al primo posto per il prodotto benzina, con 1,057 euro/litro su totali 1,825 di prezzo al pubblico, ed al secondo per il gasolio (0,921 euro/litro su totali 1,747 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

Tav. 7 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 22.10.2012 (euro/litro) -

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
1	Italia	1,057	1,825	1	Regno Unito	1,005	1,758
2	Olanda	1,050	1,806	2	Italia	0,921	1,747
3	Grecia	1,015	1,769	3	Svezia	0,886	1,716
4	Svezia	0,996	1,693	4	Finlandia	0,758	1,576
5	Regno Unito	0,994	1,698	5	Germania	0,714	1,528
6	Finlandia	0,944	1,712	6	Danimarca	0,700	1,512
7	Germania	0,916	1,637	7	Irlanda	0,696	1,440
8	Danimarca	0,911	1,652		Olanda	0,696	1,496
9	Portogallo	0,893	1,648	8	Cechia	0,688	1,488
10	Belgio	0,892	1,603	9	Belgio	0,683	1,470

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 40/2012 – 26.10.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

N. BENZINA	Imposte	Prezzo	N. GASOLIO	Imposte	Prezzo
11 Irlanda	0,859	1,570	10 Slovenia	0,677	1,440
12 Slovenia	0,837	1,570	11 Austria	0,676	1,435
13 Francia	0,835	1,542	Media U.E.	0,668	1,463
14 Slovacchia	0,833	1,577	12 Spagna	0,664	1,389
Media U.E.	0,808	1,547	13 Slovacchia	0,652	1,473
15 Ungheria	0,795	1,577	14 Portogallo	0,643	1,479
16 Austria	0,770	1,463	15 Francia	0,638	1,396
17 Cechia	0,768	1,511	Ungheria	0,638	1,473
18 Malta	0,703	1,530	16 Grecia	0,629	1,521
19 Spagna	0,688	1,413	17 Estonia	0,626	1,398
20 Lettonia	0,685	1,437	18 Polonia	0,612	1,389
21 Lituania	0,684	1,436	19 Lettonia	0,597	1,394
22 Polonia	0,669	1,413	20 Malta	0,591	1,370
23 Estonia	0,654	1,388	21 Romania	0,556	1,341
24 Lussemburgo	0,642	1,378	22 Cipro	0,540	1,373
25 Romania	0,588	1,290	23 Bulgaria	0,537	1,287
26 Bulgaria	0,577	1,285	24 Lituania	0,533	1,332
27 Cipro	0,567	1,357	25 Lussemburgo	0,504	1,293

F. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo "giusto" l'Osservatorio settimanale si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete "colorata" dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori *no-logo* e della rete di marchio petrolifero.

Per determinare il prezzo "giusto" si applica - in aggiunta alla quotazione del prodotto internazionale (Platt's) di benzina e gasolio ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa e della quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) – la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (20 ottobre 2010 – 26 ottobre 2012) per la rete "colorata" (pari a 15,3 cent/litro per la benzina ed a 15,5 cent/litro per il gasolio), assoggettando il tutto all'aliquota di IVA vigente.

Il prezzo così stimato, definito "prezzo giusto", viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio stimato per la rete delle majors petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del "prezzo giusto".

Per il periodo della settimana dal 13 ottobre al 19 ottobre 2012, il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete "colorata" di marchio risulta superiore di 5,0 cent/litro al prezzo stimato come "giusto" per tale prodotto mentre per il gasolio risulta superiore di 2,4 cent/litro. Lo scostamento medio tra i due prodotti, sulla base del *mix* delle vendite in rete del mese precedente, risulta per questa settimana mediamente superiore a 3,4 cent per litro.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 40/2012 – 26.10.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 8 – Confronto tra prezzo “giusto” e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 20/10/2012-26/10/2012

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio
Data	Prezzo reale	Prezzo “giusto”	Delta	Prezzo reale	Prezzo “giusto”	Delta
20/10/2012	1,836	1,785	+0,051	1,751	1,735	+0,016
21/10/2012	1,830	1,785	+0,045	1,751	1,735	+0,016
22/10/2012	1,832	1,770	+0,062	1,754	1,734	+0,021
23/10/2012	1,829	1,784	+0,045	1,753	1,740	+0,013
24/10/2012	1,825	1,775	+0,050	1,753	1,721	+0,033
25/10/2012	1,813	1,756	+0,057	1,746	1,707	+0,039
26/10/2012	1,804	1,767	+0,037	1,742	1,709	+0,033
MEDIA	1,824	1,774	+0,050	1,750	1,726	+0,024

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato complessivamente alla luce dell’andamento complessivo del 2012: infatti, nella media annuale, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta INFERIORE alla stima del prezzo “giusto” in ragione di circa 1,2 eurocent/litro per la benzina e SUPERIORE di circa 0,7 eurocent/litro per il gasolio, un dato che applicato al mix dei consumi tra i due prodotti dei primi nove mesi rileva che la stima del prezzo medio reale della rete colorata è ESATTAMENTE EGUALE alla stima del prezzo “giusto”, come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 9 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo “giusto” (euro/litro)

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio	Mix
Periodo	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Delta medio
gennaio	1,713	1,754	-0,041	1,681	1,679	+0,002	-0,015
febbraio	1,750	1,792	-0,042	1,702	1,696	+0,006	-0,011
marzo	1,817	1,848	-0,031	1,735	1,723	+0,012	-0,004
aprile	1,859	1,864	-0,005	1,740	1,708	+0,032	+0,018
maggio	1,803	1,780	+0,023	1,704	1,679	+0,025	+0,024
giugno	1,767	1,740	+0,027	1,662	1,638	+0,024	+0,025
luglio	1,765	1,794	-0,029	1,663	1,695	-0,032	-0,031
agosto	1,832	1,880	-0,048	1,730	1,757	-0,027	-0,035
settembre	1,872	1,859	+0,013	1,767	1,753	+0,014	+0,014
ottobre	1,841	1,820	+0,021	1,754	1,742	+0,012	+0,015
Media 2012	1,801	1,813	-0,012	1,713	1,706	+0,007	=0,000

(*) se il delta ha segno “meno” la stima del prezzo medio reale della rete di marchio risulta inferiore alla stima del prezzo “giusto”; se il delta ha segno “più” risulta, invece, superiore